

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 231

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via delle Poste n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 12 ottobre 1909

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LA CONGIURA massonico-rivoluzionaria contro la Spagna

La *Correspondance de Rome*, che è la continuazione dell'autorevole *Correspondance di Roma*, fa un appello alla stampa cattolica a proposito della campagna setaria contro la Spagna.

Noi attiriamo — dice la C. d. R. — l'attenzione di tutta la stampa cattolica sulle pratiche del complotto internazionale di cui il centro è a Parigi contro la corona ed il governo di Spagna. Cento episodi l'uno più suggestivo dell'altro, permettendo di constatare che il blocco massonico rivoluzionario vuole impiantare la repubblica giacobina in Spagna così come in Portogallo ed altrove. Il messaggero del Re Carlo e del principe ereditario del Portogallo era stato decretato a Parigi, che, per mezzo di un'intesa, fu il centro internazionale dei capi rivoluzionari del Portogallo. Per i massacri di Barcellona tutto è proceduto ugualmente.

La setta che ha in mano i nove decimi della stampa europea, ha dato volta per volta, il motto d'ordine inteso a impedire al pubblico di conoscere lo stato reale delle cose e per mostrarglielo sotto un aspetto favorevole ai suoi interessi. Sventuratamente nella stampa antibloccarda non tutti s'accorgono del losco giuoco: si sono stampati e si stampano le notizie e gli apprezzamenti fabbricati dai peggiori nemici della chiesa e della civiltà cristiana, per mezzo di telegrammi d'agenzia e di corrispondenti particolari che da vicino hanno assistito agli avvenimenti recenti della Spagna. Così, all'indomani del massacro di Lisbona, si potè leggere in parecchi giornali antibloccardi che tutta la corte e tutto il Portogallo accusavano il dittatore Franco d'essere responsabile di ogni cosa. Era questo il motto d'ordine lanciato da Parigi tutta l'Europa. E mentre i cattolici, e in generale gli antibloccardi, aiutavano questa guida la campagna massonico-rivoluzionaria la stampa onesta mancava quasi totalmente di notizie sicure; e nessun denunciava i veri autori e complici dell'orribile delitto, conosciutissimi in Portogallo e a Parigi. E' bene ricordare ciò oggi che un'eguale campagna si è impegnata contro la Spagna. A Lisbona le minacce interne ed esterne della setta riuscirono ad assicurare l'impunità ai veri responsabili dell'assassinio regale e dell'attentato contro le istituzioni. In Spagna, in occasione del bombardamento lanciato contro gli sposi reali, il famoso Ferrer, agente spagnolo del centro massonico-rivoluzionario di Parigi, potè evitare ciò che egli meritava ed andare a Barcellona per organizzare il *gran colpo*. Tutto era preparato: il momento in cui i avvenimenti del Riff si complicarono e si credette il paese in preda all'emozione disarmata, si fece scoppiare la rivoluzione a Barcellona nella speranza che gli altri centri rivoluzionari di Spagna avessero potuto sollevarsi. Si sperava prendere il governo tra due fuochi, rovesciare le istituzioni e gettare la Spagna nelle peggiori avventure giacobine sotto gli ordini del centro internazionale. I calcoli infami sono stati sventati. Al Marocco, come in patria, gli spagnoli si sono mostrati degni dei loro gloriosi tradizioni di fedeltà e di coraggio: d'allora in poi il furore del « quartiere generale » che aveva preparato il colpo, non conobbe più limiti. Inutilmente si era formata nella stampa europea tutta una letteratura di telegrammi e di corrispondenze che annunciarono sistematicamente la rovina imminente delle truppe reali e l'imminente trionfo della Repubblica in Spagna; inutilmente si era letto — anche in giornali onesti — la descrizione fantastica tendenziosa della « repressione spietata » inflitta agli ammutinati di Barcellona, delle « crudeli torture » di cui erano vittime gli arrestati — mentre si sorvolava sui veri orrori degni di cannibali, commessi dai « boxers embriagati » dal Ferrer al soldo del quartiere generale di Parigi.

Ferrer stesso era sotto catenaccio. Il centro massonico rivoluzionario di Parigi lo feroce per gettare la maschera: esso organizzò pubblicamente, ufficialmente una agenzia internazionale per salvare il suo Ferrer: e ve n'è bisogno onde meglio organizzare un terzo colpo. Attacchi sanguinosi vengono fatti quotidianamente nella stampa e nei meetings del blocco contro il Re ed il Governo spagnolo, a Parigi ed in tutta la Francia: l'impunità completa è loro assicurata dal governo francese, che le troppe ragioni per non toccare il centro setario internazionale di cui esso è una emanazione ed uno strumento. Re Alfonso e il ministro Maura sono minacciati di assassinio dagli energumani della setta; mentre che gli uomini politici lavorano sotto mano a creare nuove complicazioni contro la Spagna all'interno ed all'estero.

Viene... e presto.

Roma, 11. — Il *Giornale d'Italia* dice che nei circoli governativi italiani si afferma che allo stato delle cose e se non avverranno novità imprevedibili, la venuta di Ilo Czar si può ritenere imminente. Anche l'Ambasciata Russa è di quest'avviso.

La pace in massoneria.

Senza architetti, squadre e triangoli.

Roma, 11. — Il *Giornale d'Italia* ha interrogato un alto dignitario della massoneria italiana. Questi ha detto che la massoneria italiana, scossa com'è ha sofferto non poco e nella sua compagine e nel suo prestigio e, sbollite le ire, ognuno vede e comprende i danni della scissura. Le pratiche per la pacificazione sono avviate. Ora restano sul campo di battaglia due correnti: una composta dagli spiriti più giovani e più animosi, l'altra dagli spiriti più moderati, guardinghi e cauti. Il intervistato ha detto che la massoneria dovrà urtare contro la teoria della vecchia tradizione scenica e ribellarsi a tutto ciò che sa ancora di jedaotica. Tale è il significato, tale l'azione della crisi operata in seno ad essi, il cui risultato sarà una massoneria aperta alla luce del sole, senza formule, i riti strani e i lugubri scenari, senza segreti che dà tanto panno da tagliare al prossimo.

E' MORTO PADRE TABARELLI!

Roma, 11. — Stamane il padre Tabarelli, procuratore della Congregazione dei preti stimmati e professore di teologia dogmatica all'Università di S. Apollinare, si trovava nel Monastero di Nostra Signora di Sion, per confessare le suore, ed è stato ad un tratto colpito da improvviso male. Malgrado le cure apprestategli, Padre Tabarelli è morto poche ore dopo. Padre Tabarelli aveva 69 anni, era nativo di Trento. Era amico personale e intimo consigliere del Papa, che gli affidò più volte incarichi di fiducia.

Un cardinale in Calabria.

Signorina decorata dal Pontefice.

Reggio Calabria, 11. — E' giunto il cardinale De Lay, inviato dal Papa per vedere quanto si fece fino ad oggi e studiare intorno ai provvedimenti per la apertura del nuovo seminario e la ricostruzione del duomo per la cui opera il Papa ha assegnato la somma di mezzo milione.

Il delegato pontificio, monsignor Cottafavi, a nome del Papa, ha fregiato la signorina Cordova, di Palizzi, della croce d'oro « Pro Ecclesia et Pontifice ». La signorina Cordova al tempo del terremoto, sottrasse venti bambini orfani dalle mani di evangelisti, che in quell'epoca si erano recati colà a raccogliere orfani alla loro propaganda.

RIFORME ECCLESIASTICHE.

Scrivono da Roma alla *Unità Cattolica*:

« Tra le riforme disciplinari ecclesiastiche va messo il regolamento che verrà pubblicato fra breve intorno alle visite dei vescovi *ad limina*. I nuovi eletti hanno tempo due anni per indire la sacra visita nelle diocesi e cinque anni successivi per soddisfare all'obbligo di recarsi *ad limina*. Questo temperamento provvede a chi i novelli pastori abbiano spazio sufficiente di tempo per farsi idea giusta della diocesi innanzi di presentarsi nelle parrocchie per compiere le immediate indagini apostoliche. Quanto ai Vescovi già residenti, anche essi di cinque in cinque anni dovranno recarsi *ad limina*. »

« Si vociferava eziandio di una riforma più importante, cioè di sopprimere mano mano che vachino le diocesi cardinalizie suburbicarie. Questa voce non è nuova del resto. Resterebbero i titoli assegnati ai cardinali, ma le diocesi di Ostia e Velletri, di Porto e Santa Rufina, di Frascati, di Albano e di Sabina avrebbero un vescovo proprio residente. Il pensiero che presiede a questa riforma è altissimo e risponde ai bisogni dei tempi, ma dievva persona reputatissima per dottrina pratica della disciplina ecclesiastica e animata da desiderio ardente dell'incremento della medesima. »

L'insegnamento dell'aeronautica anche in Russia.

Pietroburgo, 11. — Il ministro della guerra ordinerà l'insegnamento dell'aeronautica in tutte le scuole militari.

12.000 delinquenti nell'esercito francese.

Il deputato nazionalista Berry ha annunciato al ministro della guerra un'interpellanza in cui chiederà se sia vero che nell'esercito furono arruolati 12.000 coscritti condannati per reati comuni, non potendosi pretendere da giovanotti per bene che facciano il servizio militare in siffatta compagnia.

La cartolina postale a 5 centesimi in Francia.

Millerand, ministro dei lavori pubblici, e delle poste in Francia, ha introdotto un'altra innovazione nel servizio postale: ogni cartolina postale, che non conterrà che cinque parole, qualunque esse siano, non dovrà essere affrancata che con soli cinque centesimi. Questa innovazione sarà soprattutto utile alle comunicazioni tra i commercianti. L'adozione definitiva della cartolina postale a cinque centesimi non è dunque che una questione di tempo dopo questo cambiamento, che d'altra parte poteva prevedersi, giacché le lettere non costano più che 10 centesimi e quindi quanto le cartoline postali.

Dopo il mio viaggio a Lourdes (FAGINE STACCAE).

La casa degli Ospiti.

(Mar). — Già vi accennai che, di passaggio per Torino, fummo cordialmente ospitati dal Rev. di Fratelli delle Scuole Cristiane, per una notte e mezza giornata, nel loro Collegio S. Giuseppe in via S. Francesco da Paola. Le impressioni che riportammo dalla cordialità di quegli ospiti indimenticabili, dalla posizione morale e materiale della loro Casa, dal minuto controllo del gran bene che fanno, dall'esame dei loro regolamenti particolari, da tutto l'insieme insomma di quella vita molteplice e feconda che fiorisce intorno a quell'Istituto religioso troppo sconosciuto tra noi; quelle impressioni, dico, mi forzano a dirne quattro parole ai lettori di questo giornale, che certo riesciranno a far conoscere ed ammirare, per lo meno, una delle più vigorose e benefiche istituzioni della Chiesa Cattolica.

I Fratelli delle Scuole Cristiane furono istituiti dal Beato La Salle, dall'unico scopo dell'istruzione civile e religiosa della gioventù. Essi vestono da preti, professano dei voti, ma non hanno ordini sacri, e nemmeno il loro Padre Generale, che ora risiede a Bruxelles può celebrare la Messa. Sono sparsi per tutto il mondo in un numero maggiore di qualunque altro Ordine religioso. Fondano Collegi, Istituti, Oratorii, Case pensiose, Case di studio, Scuole tecniche ed elementari, con una tendenza particolare alle scienze esatte e matematiche. L'attuale loro Generale è un matematico di prima forza, consultato ed ammirato dalle più note celebrità del genere.

A Torino, i Fratelli delle Scuole Cristiane godono una stima ed un affetto grandissimi presso ogni sorta di cittadini. Il loro Collegio, appositamente fondato secondo i più moderni criteri artistici, con ogni confort desiderabile, con una meravigliosa signorilità, con tutti i ritrovati più moderni per l'igiene e per le comodità della vita, dalle macchine costosissime e complicate per la cucina e la pulizia, a quelle della illuminazione, dello spartiacque, della ventilazione, dell'asciugamento meccanico, della lavatura antisettica ed istantanea delle stoviglie; il loro Collegio è davvero un modello inimitabile. Nel centro di Torino, gode d'una tranquillità direi quasi campestre, perché isolato e chiuso entro giardini lussureggianti, con una vastissima terrazza dominante tutta la città e dintorni, corredata da uno stimato Osservatorio meteorologico, e arricchito di Gabinetti fisico-giardinatici - elettrici, ecc. ammirati da tutti. Contiene 300 alunni esteri, che vi frequentano le scuole con un profitto constatato universalmente; 130 interni, con circa 50 Padri maestri, educatori, sorveglianti. Ha una Casa Pensione per i giovani studenti dell'Università, del Policlinico; e per l'anno venturo ne acquista una nuova, nelle adiacenze del Collegio, che potrà ospitare circa 80 studenti. Ha tutte le necessità della vita studentesca, ed anche ai suoi comodi, è provveduto con una meravigliosa attività e discrezione. La disciplina ha tutti i lenitivi che le sono compatibili; ed, a quanto ci disse il Rettore e potemmo verificare noi stessi, non uno degli alunni e dei pensionati ebbe mai a farne lamenti di nessuna sorta. Non per nulla, a Torino, c'è una voce sola e concorde che elogia senza riserve l'opera benefica di questi umili e nasosti religiosi. Il loro amore all'educazione cristiana della gioventù arriva all'adorazione: la loro vita, i loro studi, tutti i loro pensieri non hanno altro scopo: salvare la gioventù. E noi aggiungerei che in gran parte è merito loro se Torino è quello che è, quanto a religione a pietà a gentilezza ad austerità, anche di costumi relativamente alle altre città italiane.

I torinesi hanno più santuari e più ricchi e più affollati che qualunque città d'Italia; han conventi, monasteri, opere pie, ospitali, orfanotrofi, educandi, collegi, un ricchissimo fibrilegio insomma di tutto ciò che la Gran Madre Cattolica, la Chiesa, feconda nel suo seno. E tutto ciò non è forse effetto precipuo della continua paziente ammirevole lavorazione della gioventù? Sì sì; i Fratelli delle Scuole Cristiane hanno saputo e voluto risolvere il gran problema della salute della società. Dal loro Collegio escono ogni anno bravi e buoni giovani, bene apparecchiati alle lotte della vita, bene armati ai grandiimenti della società. Se leggeste l'ultima opera catechistica d'uno di quei Fratelli, intitolata appunto *Guida pratica all'insegnamento del Catechismo* d'una copia della quale la squisita cortesia del Padre Rettore volle onorarci, e di cui vi terrò parola in

un apposito articolo — se la leggeste, ripetete, comprendereste a quali mirabili industrie e sottigliezze e, dirò ancora, minuzie ricorsero questi Educatori-modelli per stillare nelle anime giovanili a goccia a goccia il Vangelo. Essendo questo l'unico fine della loro vita laboriosa ed instancabile, è naturale che lo raggiungano più presto e meglio d'ogni altro. Ed è perciò buona cosa il far conoscere la loro opera anche tra noi veneti, tra noi friulani — tra cui ci potrebbero essere sempre qualcuno che non potrà profittare. E' questo il più ardente desiderio di quei buoni Padri, ai quali è mio dovere di compenso e di ammirazione il rendere questo troppo piccolo servizio. (1).

(1) Lo scrittore di queste righe tiene a disposizione del pubblico il Regolamento del Collegio Convitto, Semicovitto, Studentato, Casa Pensione, Scuole elementari, Tecniche, Istituto Tecnico, con l'avviamento alle Lauree d'Archit. Civ. Ingegneria Industriale ecc. Matematiche, Elettrotecniche, Fisiche ecc. alle Scuole Militari, Accademie Navali ecc. Ragioneria, geometria, e Perizia ecc.

La povertà di un mendicante.

Genova, 11. — Il mendicante Giulio Lupri, di anni 70 arrestato perché chiedeva l'elemosina in modo arrogante, e trasportato alla questura, fu sottoposto ad una perquisizione. Nella fodera interna del vestito gli si rinvenne un pacchetto con 5325 lire in biglietti. Venne rinviato alle carceri sotto la imputazione di questua vessatoria.

Ferrer condannato a morte.

Barcellona, 11. — Si afferma generalmente da fonte bene informata che il Consiglio di guerra ha pronunciato contro Ferrer la pena di morte. Il commissario del governo avrebbe portato ieri nel pomeriggio la sentenza al capitano generale che l'avrebbe firmata ed inviata ieri sera stessa al Consiglio superiore di guerra per rice-

verne l'approvazione. Questo Consiglio si riunisce generalmente tutti i mercoledì ed i sabati di ogni settimana. Il processo Ferrer ha eccitato a Barcellona la curiosità del pubblico, ma non ha scatenato le passioni popolari come a rivoluzionari e l'accusato stesso si attendevano.

IL « CARCEL MODELO ».

Si è raccontato in questi ultimi tempi — osserva un corrispondente spagnolo della *Stampa* — nei giornali europei tanti orrori sul regime odioso al quale erano sottoposti nelle prigioni di Barcellona i detenuti politici implicati negli avvenimenti dello scorso mese di luglio, che ho voluto rendermi conto coi miei propri occhi del modo in cui erano trattati i detenuti. Esco dal « Carcel Modelo », di cui il distinto direttore, con la gentilezza di cui non saprei ringraziarlo abbastanza, si è compiaciuto mostrarmi tutte le parti. Debbo riconoscere per l'onore della Spagna che in nessuno luogo ho visto una prigione disposta in modo che risponda meglio alle esigenze dell'igiene e della coscienza moderna, ove i prigionieri siano trattati con maggiore dolcezza. Le celle e le sale da bagno, le sale da lavoro ed i lavatoi, sono di una grande nettezza. Le sale delle scuole ridenti, chiare, ben ornate e ben areate, sono evidentemente superiori a quelle di molti nostri villaggi. Il direttore tratta i suoi prigionieri con la massima pazienza, come farebbe un padre coi suoi figli. Nella nostra triste passeggiata egli ebbe per ciascuno dei prigionieri parole benedette. E' stato egli che ha avuta l'ingenua idea di fare delle scuole, nelle quali viene insegnata la matematica, il francese e la morale. Una ricompensa è accordata ai detenuti che si distinguono per la loro buona condotta. La maggior parte dei prigionieri sono soddisfatti del regime a cui sono sottoposti. Il direttore ha domandato in mia presenza ad una ventina di detenuti politici racchiusi nella medesima sala se avessero qualche reclamo da sporgere o qualche voto da esprimere. Uno solo tra essi ha domandato l'autorizzazione di prendere un bagno, autorizzazione che è stata immediatamente accordata.

Per il canto popolare sacro

Io non so se tutti coloro che leggeranno queste poche righe hanno mai assistito ad una qualche funzione festiva e specialmente alla Messa Parrocchiale in una qualche chiesa tedesca; molti credo di sì, e costoro dovranno convenire con me che quelle funzioni hanno lasciato nella loro anima un'impressione indimenticabile. E perché questo? Forse per la grandiosità dei riti spietati nel compiere queste funzioni? Certamente no, poiché tra i tedeschi e specialmente dell'Austria, difettano, nel numero, assai più che da noi i sacerdoti, ed uno da solo, il più delle volte, deve sostenere la funzione. Ma una semplice Messa Parrocchiale letta basta a dare, a chi vi assiste, queste soavi impressioni.

La Chiesa è zeppa di fedeli, tra i quali spiccano le donne quasi indistintamente tutte, perfino le contadine, col loro cappello in testa; domina un silenzio profondo e tutti i fedeli stanno nel loro banco col loro bravo libro di preghiere aperto sotto gli occhi, ciò che dimostra che fra i tedeschi non spicca come in altri siti l'analfabetismo. Mentre il Sacerdote apparato con vesti che pel loro taglio, colori, disegni, ecc., dimostrano più che da noi il buon gusto dell'arte, in questo caso quasi tutti con la liturgia, l'organo preludia a voce piana un qualche canto corale semplicissimo che le ragazze dovranno poi cantare. Il Sacerdote comincia l'Introito e dall'orchestra si spande un cantico all'unisono accompagnato dall'organo sempre sottovoce, quasi nota contro nota. Continuano così due o tre strofette e poi seguono degli interludii, sempre secondo l'andamento semplice e piano del corale da eseguirsi; poi di nuovo altri canti ed interludii fino che in ultimo, al termine della Messa, una strofetta un po' più viva, ma sempre soave e profondamente sacra, accompagna il Celebrante che va in sacristia, oppure indossata le vesti per una breve Esposizione e Benedizione col Santissimo. Anche questa funzioncina viene accompagnata da canti Eucaristici tra i quali il *Tantum ergo* ed il *Gemitori*, non strappazzati come da noi, ma cantati nella genuina melodia liturgica e sempre con grazia e sottovoce.

Uscendo di Chiesa dopo d'aver assistito a queste funzioni, mi sono sempre domandato: perché da noi non si fa così? Non potrebbe introdursi, almeno in parte, anche nelle nostre Chiese il Canto popolare? Mi diedi due diverse risposte: no e sì. Pel no mi sembrava militassero questi motivi che facilmente ridussi al nulla; 1) l'apatia che facilmente ridussi al nulla; 2) la difficoltà di trovare chi canti e chi insegni a cantare; 3) il pregiudizio in molti di non voler vedere donne in orchestra; 4) il timore che, anche dato il caso si cantasse, non si sapesse scegliere dei buoni canti e rispondenti allo scopo, perchè devo confessare che qualche volta ho udito bensì cantare delle ragazze

in organo, ma delle *ariette* con accompagnamenti fatti più che altro, per pianoforte e chitarra.

Riguardo alla poca voglia di fare delle novità, resta a vedere se queste siano buone o meno. Novità accette ai fedeli sarei sicuro di sì, poiché il popolo ha piacere di sentire a cantar bene; ma, trascurando ciò, io riscotrui in quest'uso vantaggi grandissimi e per il decoro delle funzioni e per l'edificazione spirituale dei fedeli e per l'educazione artistica del popolo che da noi difetta in modo eccezionale e, indirettamente, per far entrare l'uso nel popolo di canti più morali, più nobilitanti cuore e mente di quello che lo sono tanti canti e villotte scortette che dilagano. Non sono vantaggi questi che per ottenerli, paga la spesa di introdurre una novità, se pur questa nel caso nostro si vuol chiamare novità?

La seconda difficoltà è pur facile a risolversi. Chi ha da cantare? Rispondo. Non ci sono le figlie di Maria? Oppure, in mancanza di queste, non si potrebbe cominciare coll'insegnar questi canti alla classe femminile più anziana della Dottrina cristiana? Credo che nella maggior parte dei paesi le ragazze cantino nel mese di maggio qualche cantico sacro a Maria: ebene, non si può approfittare di queste? Sarebbe ciò cosa tanto difficile?

Ma chi dovrà insegnare? Ed eccomi nella seconda parte della difficoltà. Son tanti i Sacerdoti che sanno un po' di musica, se ne trovano quasi da per tutto e pel nostro scopo non occorre che siano, come si suol dire, bravi; no, basta che sappiano rilevare la semplice melodia del canto, ripeterla, cantarellando da soli, tanto per impararla meglio, e poi cantarla in presenza di chi ha da apprenderla. Adagio, adagio si fa ripetere sottovoce un versetto alla volta, poi la strofa intera, e quando la melodia è entrata, le si fa dare quel moto che è conveniente, mai però troppo accelerato; la facilità poi l'accrebbe e perchè la musica deve essere semplicissima e poco o nulla figurata, e perchè deve avere, per natura sua, andamento assai ritmico, *hymnale*, con una marcata *mora vocis* quasi ad ogni versetto.

Insegnati così quattro o cinque canti adatti al Divin Sacrificio, alla S. Comunione, ecc., l'insegnante chiami l'organista; faccia suonare due o tre volte l'accompagnamento, che non dev'essere altro che il canto con due o tre parti inferiori, e poi faccia cantare unitamente il coro delle voci bianche procurando che vada d'accordo con l'organo e che le pause siano ben fatte; però, in questo genere di canti, anche l'organista, e non occorre sia tanto abile, deve procurare di adattarsi al coro. Nel prossimo giorno festivo si faccia cantare ciò che le ragazze hanno imparato, e così con quattro o cinque canti, ripetuto ognuno con strofe diverse, con degli inter-

PEMIATA OFFEELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

ludii piani e rispecchianti la semplicità dei canti, interludii che si possono trovare in ogni *Antologia* moderna per organo ed armonio, il servizio durante la funzione è stato bello e compiuto. Di più, lo dico tra parentesi, ciò può essere un pretesto indiretto per non lasciar lavorare di estro all'organo tanti poveri organisti con poca edificazione dei fedeli e decoro per la Chiesa; e per questo scopo è cosa assai pratica se copiando la parte di accompagnamento del canto, chi trascrive fa seguire, per comodo dell'organista non provetto, una scelta di tre o quattro interludii nello stesso tono. Mi sono spiegato abbastanza?

Che se poi non c'è chi sappia neppure una nota e peggio ancora, non ci sia nè organo ed armonio e, necessariamente, neppure organista, è un altro paio di maniche; è evidente che io non mi rivolgo a chi è in queste condizioni!

Nè la terza difficoltà credo insormontabile. Che le donne cantino in Chiesa da sole, senza compagnia di elementi maschili, ciò non credo proibito ugualmente in tutti i casi. Però può essere sconveniente, e lo è in realtà, che il pubblico possa vedere queste cantanti in alto, nell'orchestra, massime se questa è in luogo troppo visibile; ed allora si può, anzi è necessario, applicare con pochissima spesa delle grate di legno all'orchestra, possibilmente rimovibili, orviando così del tutto a questo inconveniente. Ciò non deve degenerare nei fedeli alcuna distrazione, i quali sapendo di non poter veder nulla, non si volgono verso l'orchestra ciò che succede purtroppo ancora quando cantano gli stessi uomini, e devono per forza star rivolti all'altare con raccoglimento, raccogliendo che la soavità stessa dei canti deve conciliare. Ciò lo posso asserire per esperienza.

Non si vuol far ascendere queste ragazze nell'alto dell'orchestra? Ed allora si scelga un altro luogo adatto della Chiesa (mai il Coro) dove, sia pure nei banchi, ma tutte unite, possano venir accompagnate da un armonio.

Per ultimo resterebbe da intendersi quali siano i canti da usarsi all'uso. Credo che i lettori m'abbiano già compreso, ma voglio aggiungere che se si sceglieranno a ciò quei canti popolari in volgare che comunemente vengono eseguiti nelle nostre Chiese nel mese di maggio ed in poche altre circostanze, l'effetto risulterebbe del tutto opposto a quello che desidererei io. I tedeschi possiedono moltissime *Antologie* di questi canti corali. I libri di canto per le scuole elementari non sono altro che delle piccole raccolte di *Kirchenlieder* an-

tichi, ed io ne conosco uno usato in moltissime scuole elementari austriache, compilato da un certo Bauze, che risponde pienamente allo scopo. Dei bellissimi volumetti uscirono a Klagenfurt per cura della *Drusba Svet. Mohorija*, altri a Lubiana ed altri in tanti altri siti ancora. Ma il testo lo possiedono in tedesco ed in sloveno e perciò a noi inservibile; resterebbe dunque di trovare dei libri corrispondenti, ma col testo nella nostra lingua. E si trovano in Italia?

Veramente da noi c'è miseria colabile, ma spiegabilissima, di queste belle cose; pure l'affare non è disperato, poiché un editore torinese, e questo non lo dico assolutamente a scopo di *reclame*, ma per pura istruzione, ha pubblicato un *Pio canzoniere italiano* contenente più di un centinaio di canti tratti da melodie e da corali popolari antichi, di quelli appunto di cui intendo parlar io. Dunque anche l'Italia è, per ora, un po' provveduta; basterebbe solo la buona volontà di chi dovrebbe mettersi all'opera.

Ma mi resta una sola cosa da dire e cioè coscienza di non voglio lasciar passare. Tutto quanto ho scritto si può conciliare con quanto dice il *Motu Proprio* di S. S. Pio X sulla musica sacra al Cap. V, n. 13? Io crederei di sì, poiché, nel caso nostro, le donne in chiesa non assumerebbero ufficio liturgico, restando sempre ferme quando in chiesa si deve cantare per esigenze della liturgia, allora devono assolutamente subentrare gli uomini. Qui si tratterebbe unicamente di canti *ad libitum*, extraliturghi, non per la loro forma che dev'essere sempre sacra ed ispiratrice di devozione, ma per le circostanze in cui vengono cantati e per il testo volgare usato.

Questa la mia idea e non solo mia; però se a qualcuno non garba, non per suo capriccio, ma perchè eventualmente contraria a prescrizioni superiori; purchè m'abbiano inteso, amplificando prima le necessarie distinzioni alle quali io ho semplicemente accennato, farà bene se vorrà illuminare unitamente a me, anche molti altri.

Questo pertanto è vero, che l'Italia, chiamata la terra del suono, non lo è per nulla, oggi, la terra del... canto. Sbandito, se pur v'è mai entrato, il vero canto popolare dalle pubbliche scuole, pigli un po' di piede almeno in chiesa, con quali grandi vantaggi lo può solo completamente comprendere chi, facendo dei confronti con le altre nazioni, ha studiato bene la questione del canto popolare in Italia, dove non c'è neppure un inno, vero inno, nazionale!

Orgel

perchè... piena, zeppa de' giovani della «scuola cantorum». Gianmari a Vergnacco la musica del Perosi e del Placereani venne eseguita così finemente; di questo va lode al bravo Ch. Luigi Garzoni, maestro estemporaneo della «scuola», ed al buon volere dei giovani cantori.

Disse parole di circostanza mons. Del'oste; al mattino sull'origine e sullo scopo dell'argano, alla sera sulla Maternità di Maria. Quante persone intelligenti parteciparono alla cara festa, ebbero parole lusinghiere pel Malvestio, di congratulazione al parr. D. Giuseppe, che tanto si è prestatato e si presterà pel bene della sua Chiesa e del suo popolo.

Faedis

11 ottobre.

Grave disgrazia.

A Ronchis di Faedis, domenica sera certi individui, che erano in preda all'ubriachezza, principiarono a rissare tra loro. Vi era anche un tal Beniamino Masetti d'anni 26, che ad un certo punto si mise a fuggire, per evitare qualche botta dai compagni. Mentre che il Masetti correva con tutta velocità, andò a battere contro il timone di un carro, che l'oscurità non gli aveva lasciato scorgere.

Il disgraziato cadde a terra, emettendo un urlo di straziante dolore.

Fu subito curato dal dottor Bigai di Poletto, che fu chiamato d'urgenza, il quale gli constatò la frattura di due costole e consigliò il suo immediato trasporto all'Ospedale di Udine.

Il suo stato è gravissimo.

Togliano di Cividale

10 ottobre.

La Banda del Ricreatorio. — Dopo le tormentate acque della scorsa settimana, quando ormai si disperava di poter godere la festa al sole, ecco invece nel pomeriggio del sabato squarciarsi le nubi, e rientrare in tutti i cuori le perdute speranze. Avresti allora vedute le volenterose braccia di questi buoni passanti all'opera, e sorgere quasi per incanto archi maestosi nelle verdi loro linee, intersecati da lunghi filari di conifere... artificiali, mentre una doppia lunga catena variopinta cingeva quasi in un amplesso di gioia tutto il paese; e variopinte bandiere, e palloncini alla veneziana, e tutti i volti allegri dicevano che Togliano voleva onorare davvero la Madonna del Rosario.

Nella Chiesa bene addobbata e piena zeppa, si vollero devote le funzioni, nelle quali si fecero veramente onore i cantori locali con buona musica e bene eseguita. Ma l'aspettativa generale era per la processione. Una vera folla vi prese parte, accorse anche dai vicini paesi. La banda poi del vostro Ricreatorio festivo fu davvero superiore ad ogni elogio. Finita la processione la stessa banda tenne sul piazzale un concerto tra gli applausi ben meritati dalla folla, cui pareva impossibile che dei giovanetti, e quella banda ne conta parecchi, fossero già suonatori così provetti. Qualcuno volle farci credere che la banda sia riunita appena da due mesi, ma se la notizia si lasciò un po' increduli, n'è colpa la loro valentia, o bisogna dire che il maestro sig. Basciù ha proprio fatto miracoli.

La festa si chiuse con una bella illuminazione alla veneziana, allietata sempre dalle allegre marcie della banda che alla fine ci lasciò tra uno scambio di cordiali applausi, di evviva e di arrivederci.

Maniago

10 ottobre.

Un altro suicidio. — A pochi giorni di distanza dobbiamo registrare un secondo caso di suicidio che impressionò la frazione di Manigolbero. Nella propria abitazione, certa Stefani Angela d'anni 75 maritata Tolusso, approfittando dell'assenso del marito e degli inquilini, stamane alle ore 11 circa affissa una fune ad un chiodo del trave del soffitto della stanza vi montò sul letto e ingocciolatosi vestita com'era non fece che passarvi la testa entro la fune e starsene un po' sospesa in quella posizione fin tanto che la nuora, certa Morassi Marina, entrata per caso in camera, la trovò già priva di sensi.

L'infelice da qualche tempo era affetta da pellagra e pativa la fame tanto che veniva qualche volta beneficata dalla locale Congregazione di Carità.

Conferenza pro latteria. — Come avevamo annunciato, oggi doveva aver luogo la conferenza per l'istituzione d'una latteria. Ma per improvvisa indisposizione del prof. Tosi della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, venne rimandata a domenica 17 corr. alle ore 14.

Consiglio Comunale. — Domenica 17 corr. alle ore 10 si raduneranno i nostri padri coscritti per trattare vari argomenti. Fra i più importanti noti i provvedimenti per le nostre scuole per la mancanza di insegnanti.

Pieve di Rosa

10 ottobre.

Benedizione del monumento al Redentore. — Domenica 17 del corr., in Pieve di Rosa, avranno luogo speciali e solenni festeggiamenti, per la benedizione del Monumento al Redentore, che il nostro M. R. Parroco Don Gabriele Fiorito volle eretto a suo spese in mezzo alla piazza.

Il lavoro, che a tutti soddisfaccia, fu eseguito dal distinto artista sig. Tomasini di Codroipo.

La benedizione al monumento verrà data S. E. Mons. Luigi Pelizzo, Vescovo di Padova, in sostituzione dell'amatissimo nostro Arcivescovo impossibilitato a intervenire.

Osoppo

10 ottobre.

La Messa d'oro del Parroc. — A questi chiari di luna, col viso dell'arme, che si vuol fare al prete, lo spettacolo d'un popolo che con scroscianti Evviva mille volte ripetuti, con archi, e bandiere addobbati tutte le vie del paese tra una faga di palloncini dondolanti, festeggia la celebrazione della Messa d'oro del suo Pieveano è molto e sintomatico — tanto e tanto si può quasi dire un'eccezione alla regola.

La festa d'oggi dal mattino alla sera fu una dimostrazione così spontanea ed universale e tanto ben riuscita da lasciarne incancellabile ricordo nella memoria del festeggiato.

E quando a sera tra due ali fittissime di popolo acclamante il festeggiato si recò ad assistere allo spettacolo pirotecnico dal pergolo del palazzo del Sindaco che nella circostanza ebbe un contegno corretto e deferente, tra le suonate della Banda di Bria giustamente rimata, ed i riuscitissimi fuochi d'artificio la dimostrazione toccò il *clou* dell'er osiasmo — espressione genuina del sentimento d'un popolo memore e grato a tanto Pastore.

E di ciò vada un plauso al Comitato ad in specie al Presidente infaticabile Don Comelli.

Ed al festeggiato Pieveano per l'idea eminentemente filantropica d'elargire L. 200 alla Congregazione di Carità e di dare un pranzo ai poveri pure un plauso meritato insieme alle più vive congratulazioni per la simpatica dimostrazione che altamente lo onora.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomandano a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del *Crociato*, Vicolo Prampiero 4, Udine.

"Catechismo Breve"

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Portogruaro

10 ottobre.

Altre manifestazioni di stima e d'affetto dei mazzardi di Villanova al cav. Giovanni Stucky.

Otto anni fa, dopo aver sviluppato, in quel modo che ognuno conosce, l'industria a Venezia, dando vita a quel grandioso Stabilimento che è annoverato fra i più grandi molini d'Italia, Giovanni Stucky compendava a Villanova di Portogruaro una grande tenuta di circa 1500 campi di terreno in condizioni deplorabili, come generalmente si trovava l'agricoltura di allora in quelle posizioni. L'uomo industriale ed attivo per eccellenza, dotato di sentimenti umanitari non comuni, ha subito pensato di far risorgere quelle incolte terre. Primo suo pensiero fu quello di dare ai suoi coloni case ampie e spaziose.

Abbattute le antiche catapecchie, diede mano all'intera bonifica dei terreni, prosciugando fossi e paludi e facendo scomparire la malaria che in quelle contrade regnava sovrana. Conduvato da quella illustre Agraria che è il chiarissimo prof. Tito Poggi divise la terra assegnando ad ogni colono la porzione adatta alle condizioni della sua famiglia; le paludi bonificate le tenne ed economia e provvide lo stabile di ben 100 (cento) case operaie per i braccianti necessari al lavoro. Introdusse in gran copia le macchine agricole necessarie al compimento razionale della industria agricola. Diede uno sviluppo grandissimo alla bachicoltura, all'allevamento bovino; fece costruire un'importante caseificio che può a ragione dirsi fra i più moderni. Dotò lo stabile di energia elettrica, per la illuminazione delle case e come forza motrice.

L'uomo grande nelle sue idee, grande nei suoi sentimenti, rialzò talmente in questo breve tempo le sorti della sua tenuta che oggi, se non per estensione, certo per il suo progresso, può essere annoverata fra le più importanti non solo del Veneto ma dell'Italia intera. Tanto è vero che il Ministero di A) I) e C) decretava al cav. Stucky la medaglia di benemerita la massima onorificenza che possa conseguire un Agrario.

Non è quindi a meravigliarsi se oggi i suoi coloni e dipendenti hanno voluto tributare al loro benefattore e padre i sentimenti della loro gratitudine. Con gentile pensiero si fecero iniziatori di una sottoscrizione fra essi allo scopo di far coniare una medaglia d'oro che perennemente ricordasse la loro riconoscenza al rigeneratore delle loro terre, al benefattore delle loro famiglie, del loro paese.

Ed oggi ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna.

Nel vasto fabbricato della Agenzia di Villanova furono alle ore 11 ricevuti gli invitati e gli onori di casa vennero fatti dallo stesso festeggiato. Fra gli intervenuti notiamo:

Prof. Tito Poggi cav. ing. Arturo Ghiaggiato assessore del Municipio di Venezia, cav. ing. Sanfelice, Mons. Zanier parroco di Fossalta, rev. don Celso Costantini, rag. dott. Massimo Rietti genero del festeggiato, cav. Ugo Trevisanato, sig. Angelo Sguerzi,

Enrico Rietti signorina Gigetta Manarini, Carlo Ciriani, sig. Rampazzo con signora, dott. Borellini, Cesare prof. Trinci, Maria Trevisanato, signora Giannina Ghiaggiato, Angelo Samassa, Luigia Rietti signor rag. Lovati e consorte, cav. uff. Pietro Busolin, dott. Elio Rietti, dott. Giovanni Ghiaggiato, ing. Eius. Samassa, e diversi altri di cui ci sfuggì il nome compresi castaldi e dipendenti della ditta con circa 60 dei capi delle famiglie cotoniche del festeggiato.

Fra la commozione di tutti prese a parlare il signor Rampazzo, agente generale del cav. Stucky, il quale a nome di tutti i coloni e dipendenti consegnò al proprietario la splendida medaglia leggendaria la dedica appositamente stampata con internamente un discorso appropriato e sul di cui frontispizio stavano scritte le seguenti parole:

Al cav. Giovanni Stucky
Redentore delle terre di Villanova
1 suoi 35 mazzardi
Con affetto da figli
Offrono

Il cav. Stucky ringraziò commosso.

In una vasta sala appositamente addobbata con pampini d'uva, manipoli di riso tra i quali come oro biondeggiava il granoturco, ha quindi luogo il banchetto di 100 coperti composto dalle personalità prima elencate e di circa 60 coloni costituenti i capi di ogni singola famiglia.

Quando era bello vedere affratellati alla stessa mensa il ricco milionario ed il forte colono! Spezzare il medesimo pane le mani gentili di nobili signore e signorine e le mani callose dei contadini! Regnare sovrana la più grande concordia e familiarità.

Durante il pranzo giunse inaspettata e gradita la visita di S. E. mons. vescovo di Portogruaro accompagnato dal rev. mons. Sandrini e dal suo segretario monsignor Isaia Isola.

Vengo, egli disse, non ad una festa religiosa ma ad una festa che ha un carattere speciale, ad una festa cioè che può dirsi la festa della Concordia fra capitale e lavoro. Che lo spettacolo offre oggi Villanova alla mia Diocesi all'Italia intera!

I lavoratori della terra lieti delle condizioni comode ed agiate loro fatte dall'esimo cav. Stucky, gli offrono un testimonio della loro gratitudine.

Il cav. Stucky colla sua gentile signora, col figlio, colle figlie, coi generi e circondato da una eletta schiera di personalità amiche non disdegna accogliere alla sua mensa i suoi coloni ed operai, assiso tra loro come padre tra figli.

Signori, la festa odierna è dei più alti insegnamenti civili e sociali! Beata la Società se di frequente si vedessero di tali feste! Cesserebbero gli scioperi funesti e si acquisterebbero tra le varie classi sociali le ire ed il malcontento.

Plaudo pertanto ai dipendenti e contadini del cav. Stucky cui altamente onora il senso della gratitudine, e plaudo al festeggiato unendo al plauso il mio augurio: Vive din!

Si; si prolunghi la sua operosità allestita da lunga vita al fianco della sua gentile consorte e figli, e le sue virtù civili e sociali servano d'esempio, ai figli, ai nipoti.

Il discorso è salutato da infiniti applausi. Altri poi presero la parola.

Dopo di ciò gli invitati si alzano per partire ed il festeggiato a tutti stringe la mano commosso.

Tutti partono non senza prima aver espresso un'altra volta le congratulazioni all'Esimo Cavaliere e aver ringraziato tutti della ospitalità sincera e generosa ricevuta.

Parva favilla.

Questa notte alle ore 23.50 fummo svegliati al suono della campana a stormo! Recatici sul luogo abbiamo subito constatato la poca entità del danno che si limitò infatti al fabbricato ad uso stalla di prop. Zinetti di qui, ed a poco fieno poiché il bestiame è stato in tempo levato. Le cause sono prima ignote e il proprietario è assicurato con la Comp. L' «Africana».

Si deve al pronto lavoro dei pompieri però se non andò distrutta anche la casa di abitazione attigua, al lavoro però di isolamento fatto sul tetto da quei volenterosi e bravi uomini, non già al beneficio delle pompe che come al solito, quando si presenta l'occasione, a nulla servirono. Furono messe a posto solo quando, quasi, non vi era più bisogno!!!

Primi ad accorrere sul posto furono il cav. Foligno ed il sac. Marzori Giacomo. Più tardi giunse la razzapa del Comune nelle persone del cons. Soarpa e dopo notammo pure l'ing. Ant. Bon ed il signor Del Negro Rino.

Stamane è tutto finito. Speriamo non dover ancora lamentare il così pessimo servizio delle pompe, che è della massima importanza, ed i cittadini fanno caldo appello acciò si provveda e subito.

Economie democratiche.

Ci consta, da fonte sicura, che a Lison (frazione del nostro Comune) è stata da vari anni presa a fitto una stanza, dalla Ditta Innocente di Motta, proprietaria dello Stabile.

Detta stanza deve coll'11.0 mese corr., essere restituita al proprietario che ne fa richiesta per suo uso.

Non crediamo quindi si sia agito con sentimenti di vera economia mandando ora ad imbiancare la stanza stessa; e qualora per il suo stato fosse poco decente, se ne fosse resa la necessità prima della riconsegna, domandiamo con quale criterio si è agito quando per un lavoro di sì poca importanza, (imbiancamento di una stanza di circa 60 mq.), si sono mandati da Portogruaro 4 uomini (*quattro*) con carrello a mano portante la calce necessaria! senza commenti!

DALLA PROVINCIA

Sandaniele

11 ottobre.

Morte straziante. — Certa Massarini Rosa, d'anni 60, abitante nel sobborgo Sopraccastello, venerdì sera stava preparando la cosiddetta «panata» per una sua nuora puerpera; ma improvvisamente fu colpita da uno svenimento, a cui da tempo andava soggetta, proprio nel momento in cui si sporgeva sul paiuolo della polenta, e vi cadde dentro colla testa, riportando gravi scottature alla faccia ed al petto. Un suo figliuolo presente rimase terrorizzato a quella vista: ma s'affrettò subito a sollevare la madre e la fece prontamente trasportare all'Ospedale. Il dott. Colpi che la visitò si riservò ogni giudizio, constatando però la perdita della vista degli occhi.

Domenica sera, malgrado le più assidue cure, la povera donna, dopo un'agonia straziante, cessava di vivere.

Gemona

11 ottobre.

Del triste dramma di Bordano. — Eccoli alcuni nuovi particolari del triste fatto telefonativo stamane.

Il fornaio si chiama Morgante Antonio — vien detto Toni Lari: vive separato dalla moglie. Il soldato ferito più gravemente è certo Luigi Divora di Comeglians.

Misera fine d'un ottantaduenne. — Oggi certo Da Rio ottantaduenne da Artega, spinto dal bel tempo, volle recarsi a visitare la sua campagna vicino al paese. E siccome il povero vecchio s'avvicinò un po' troppo ad un profondo fossato, vi cadde dentro trovandosi miseramente la morte. Venne rinvenuto da alcuni passanti e tratto a riva.

Nimis

10 ottobre.

L'onorevole Ancona in visita. — Ieri mattina, cessata la pioggia e tornato il sereno, l'on. Ancona ritornò qui colla sua splendida automobile, e prima di mezzogiorno fare una visita agli elettori di Cergneu. Bisognava vedere con che entusiasmo fu accolto da quella popolazione! Al suono festoso delle campane, in mezzo agli incessanti evviva fu accompagnato alla canonica ove l'illustre Ospite poté ammirare la gentilezza d'animo, la sincerità e il cuore d'oro di D. Antonio.

Dopo il meriggio l'on. col dott. Gervasi e col sig. Tita Gori, sempre colla sua automobile, entrò trionfalmente in Torlano. Ma qui nessun entusiasmo, non feste, non scampani. Il sig. Comelli Giovanni Moro, vincitore nell'ultima esposizione di vini a Udine, del grande diploma di medaglia d'oro e della bellissima coppa d'argento regalata dall'on. al miglior vino Ramandolo, offrì gentilmente al nostro Deputato un paio di bottiglie, ma di quelle che sa fare lui, solo lui. Dopo l'on. entrò in canonica per fare una visita al sig. Vicario. Ma il Vicario era assente. Peccato!

Latisana

11 ottobre.

Un Album a Pio X. — Giungeva questi giorni ad alcuni sacerdoti della Frania una scatoletta verso assegno di lire 2.50 con la dicitura: Comitato per l'effetta di un Album, ricordo a S. S. Pio X.

Questa scatoletta che parte come racco mandata da Terni, contiene una medaglia raffigurante da una parte Pio X dall'altra una Mater Dolorosa. Che si tratti veramente di un Album a Sua Santità, ovvero, data la spedizione verso assegno, di qualche... giro di borsa?

Evidentemente si tratta più di un «giro di borsa». Quindi meglio è respingere questi non domandati regali. n. d. r.

Resiutta

9 ottobre.

Il Consiglio comunale si riunirà in seduta ordinaria addì 17 corr. ore 13 per trattare i seguenti oggetti:

1. Aumento salario al custode del carcere; 2. id. al cursore e relativo regolamento; 3. Regolamento pel servizio ostetrico; 4. Vertenza col dott. Toffoletto per negata concessione asettativa e provvedimenti pel servizio sanitario; 5. Nomina di un assessore effettivo; 6. Nomina revisori dei conti 1909; 7. id. Commis. scol.; 8. id. commissione tassa esercizio; 9. Rinnovazione parziale Congregazione di Carità; 10. Riunione del consigliere Rizzi Ottone.

Complessivamente nella sessione ordinaria autunnale si discuteranno una trentina di oggetti ciò che non è poco per un Comune di 1000 abitanti.

Riapertura delle scuole. — Una innovazione che quest'anno si introdurrà nel ramo scolastico sarà l'anticipata apertura delle scuole. Nel mentre di solito le lezioni regolari cominciano dopo S. Martino, st'anno avranno principio il 18 corr. Tanto l'orario come l'apertura e chiusura dell'anno scol. verranno in tal modo a mettersi in relazione col Regolamento generale per l'istruzione elementare.

Vergnacco

10 ottobre.

Enceniamento e collaudo del nuovo organo. — Fu un'intera, una piena giornata di godimento artistico quella di ieri a Vergnacco. Tutto ciò che l'arte organaria ha di modernamente pratico, mirabilmente applicato in quest'organo di nove registri, ad un manuale, a tutt'espressione. L'intensità e il timbro dei singoli registri costituiscono un vero diletto artistico; poiché le note escono facili e potenti, beate, flessibili, dolci e pure. L'effetto del piano è forte per l'applicazione totale delle griglie, fu un vero successo ed una soddisfazione per il R. O. D. Ubaldo Placereani, che ideò e sostenne possibile la tesi dell'espressione intera in un organo ad un manuale.

L'orchestra rimessa a nuovo, coi suoi fregi d'oro, sembrava scintillare di gioia

CASA DI CURA per le malattie di **NASO - GOLA - ORECCHIO**
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine, Via Aquileia 86 - Telefono 347

Il Convegno Giovanile di Pasian Schiavone co

Possiamo annunciare che il percorso per la gara ciclistica di velocità che avrà luogo a Pasian Schiavonesco domenica, 17 corr., è stato fissato da Basagliapeuta a Pasiano (Km. 3 5). La meta sarà al traguardo dei casali del Moro. In luogo della medaglia vermeil assegnata per il vincitore del primo premio, vi ha una medaglia d'oro.

Coloro che volessero partecipare al banchetto sociale che si prevede imponente devono scrivere, entro venerdì 15 corr., per prenotarsi al signor Lelio Michelini, Via Missionari N. 8, Udine. La quota sociale è di L. 2.00.

Le notizie che pervengono dalla Provincia fanno sperare che il Convegno debba avere una riuscita superiore alle previsioni. Oltre alle due bande, il cui intervento è già stato annunciato, verrà una fanfara. Al programma delle gare ciclistiche si aggiungeranno i saggi ginnastici del club ginnastico di Gemona.

Altre novità si preparano. Si preparano ancora e perciò non possiamo pubblicarle per non offendere quella bella virtù che è la discrezione.

Amici! Al lavoro in questi pochi giorni che ci separano dal convegno. Tutti noi — gli amici, s'intende; coloro che cercano far del bene e sanno quando e come debba essere fatto — tutti noi siamo dei delegati del comitato del convegno: tutti dobbiamo lavorare nella nostra zona d'influenza per spronare gli incerti ad intervenire al Convegno. Per non comprenderne l'importanza occorre — perdonate — non aver contezza del momento che attraversiamo e dei mezzi più adatti a gettare il lievito nelle masse

che son nostre, ma sono inerti, non fanno, non vigilano e, passi anche questa parola nel senso che le va detto, sono incoscienti. I convegni, i congressi, le feste — nonostante la taccia superficiale che si riasumano in grandi parole ed in molte vuote parole — sono la forza di leva dei partiti, sono una scossa elettrica per le volontà inoperose e flacche — sono un fitoro, una fonte di energia nuova per coloro che si logorano nel lavoro.

A Verona, quindici giorni fa, si raccoglievano 10.000 giovani: diecimila!

Nel Padova sono circa 150 circoli giovanili; a Treviso nell'ultimo Congresso Giovanile veneto si ebbero 12000 congressisti, ed il massimo contingente, si sa, era dato dalla Provincia. Che il nostro Friuli non rimanga sempre la coda di ogni branca del nostro movimento!

Il Convegno di Pasian Schiavonesco rievoca degno delle nostre ideali, delle nostre volontà, della nostra gioventù.

ECHI DEI NUBIFRAGI

La campagna una ghiata. Acasinis, S.

Ieri la nostra plaga fu devastata da una alluvione che invase le case scassinando molte mura; le campagne furono sepolte sotto la ghiata e tutto si cambiò in una pianura di sassi che discesero dalla montagna. Non vi so dire la portata del disastro!

Oltre il confine.

Il fella però stavolta non fu così «fello» come nella inondazione del 1903.

A Pontebba non si ebbero danni rilevanti: venne asportata qualche passerella. Più colpiti furono certi passi al di là del confine, come Ugovitz, dove il canale venne riempito di ghiata, e la vecchia casa canonica venne dirottata. La Carintia fu colpita gravemente dal nubifragio.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Un paradiso perduto.

Certi Leopizzi Luigi fu Giuseppe di anni 53 di Lecce a la vedova Fedarighi R-sa-Ada di Pisa, trovandosi a corto di denari e sprovvisti di una professione decorosa, idearono un bel giorno di fondare il Paradiso. Il Paradiso? Sì per i bambini delle terre irredente. Un Paradiso però di carta: un giornale insomma. Ma anche per fondare un Paradiso di carta ci vogliono dei soldi: e, pubblicato un numero senza pagare il tipografo, a Gorizia, i due compagni, decantando le bellezze, i nobili scopi del loro progetto, andavano cercando denari prima a Gorizia e poi vennero a Udine. Lo offero continuarono per parecchi giorni, ma improvvisamente si videro capitare due angeli custodi, tutt'altro che celesti, che senza tante moine li tradussero in Domo Petri. Ieri, malgrado che il Leopizzi, protestasse l'onestà de' suoi intendimenti, il nostro Tribunale lo condannò a 3 mesi di reclusione, e assolse la sua compagna. Anche divisi. Divorzio obbligatorio.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 ottobre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.68
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.28
» 3 0/0	» 71.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1373.—
Ferrovie Meridionali	» 697.50
» Mediterranee	» 419.50
Società Veneta	» 214.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. —.—
» Meridionali	» 361.25
» Mediterranee 4 0/0	» 506.25
» Italiane 3 0/0	» 363.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 508.50

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Urociato»

Il figlio, le figlie, la nuora, i generi e congiunti tutti partecipano con vivo dolore la morte di

Pietro Marussig

Per assoluta volontà del defunto i funerali ebbero luogo stamane in forma privatissima.

Udine, 12 ottobre 1909.

Affittasi

subito spazio ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio. Rivolgersi subito Sig. Angelo Trombosi sul Ponte Pescocelle Udine.

Cav. Dott. Ugo Ersettig

specialista malattie donne e bambini. Consultazioni nell'ex Ambulatorio de Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

ESTRATTO di



Prodotto brevettato della Premiata Lattaria di Borsariolto (Brescia)

Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

E' efficacissima nella digestione difficile e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessione: per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI & C.

MILANO, via S. Paolo, 11

ROMA — stessa casa — GENOVA

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 13 — s. Edoardo.

Fiere e mercati della Provincia Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Ancora una vittoria.

I cristiano sociali del Goriziano hanno vinto domenica, nei comuni foresti, un'altra vittoria.

Due liste si trovavano questa volta di fronte: la liberale e la clericale. Quella coi nomi di Blasig, Pettarin e Nigris, questa coi nomi di Locatelli, Meizliok e Gasser. Su 700 votanti la lista clericale riportò un massimo di 390 voti col nome del barone Locatelli, podestà di Cormons. L'intera lista riuscì trionfante.

Ancora una vittoria dunque: per la quale nuovamente ci congratuliamo coi nostri amici.

Anche nei comuni sloveni trionfò la lista clericale con a capo il reverendo dott. Gregoric.

Per offese al pudore.

Ieri sera i vigili urbani, arrestarono certo Visintini Luigi fu Pietro d'anni 47 da Mariano Ilirico e la nota meretricia Folladoni Anna fu Valentino di anni 28, perchè in castello offendevano il pudore.

Per porto d'arma proibita.

Nel pomeriggio di ieri le guardie di Città dichiaravano in arresto certo Miculan Giovanni fu Luigi di anni 33, da Rivolto perchè trovato in possesso di una roncola.

Ripresa del carico per Milano.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale di Venezia il seguente dispaccio:

«Dal ricevimento del presente può riprendersi l'accettazione di tutte le spedizioni a carro completo e collettame destinate allo scalo Milano nonché a Milano Nord.»

Fra medici e medicatura.

Il bambino Stefano Kropf di Paolo di anni 6, domiciliato in S. Osvaldo, cadendo riportò una ferita laesa al dito mignolo del piede sinistro e contusioni alla regione dorsale. Al nostro Ospedale, i medici, lo dichiararono guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

— Fu giudicato guaribile in 9 giorni un altro fanciullo, Barei Vittorio di Tommaso d'anni 9, uñnese per una ferita contusa al capo, riportata per disgrazia accidentale.

— La ragazza Maria Medini di Alfredo di anni 15, domiciliata a Udine, si produsse una ferita contusa alla palpebra superiore destra, guaribile in giorni 8.

— La fanciulla Dotti Regina di Gio. Battista di anni 13, udinese, cadendo si ferì al dito pollice della mano sinistra. Guaribile in 8 giorni.

— Il giovane operaio Murero Italo di Giacomo di anni 17, da Villalta, si procurò una contusione alla regione dorsale del piede sinistro. I medici lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni.

R. Scuola Tecnica.

L'iscrizione alle Tecniche si chiuderà col giorno 15 corr.: le lezioni per la prima cominceranno al 16, seconda 18, terza 19 e regolamentari 20.

Beneficenza.

La signora Teresa Contarini in morte del sig. Lorenzo Bortolussi ha offerto L. 2, alla Pia Unione delle Signore della Carità. La Presidenza riconoscente ringrazia.

Grave incidente in Via Missionari.

Scontro di un carro militare con un carro di un contadino.

Stamane il Genio fece un esperimento di marcia di carriaggio; attaccando ai carri, i cavalli della cavalleria. I carriaggi erano dodici, la marcia di trenta km.; l'esperimento che si fa due volte all'anno, serve ad addestrare i soldati di cavalleria a guidare le pariglie attaccate a carri pesanti.

I carri passarono per via Missionari e qui successe un grave incidente che poteva avere serie conseguenze; erano già passati nove carri quando i cavalli del decimo poco abituati al traino presero la mano al conducente. Costui vedendo un contadino certo Zavagno Agostino, che montato su una carretta molto carica veniva innanzi passo passo, si mise a gridare di far largo perchè non poteva trattenerne i cavalli.

Tentò lo Zavagno di avvicinarsi al carro, ma aveva fatto pochi passi che il carro militare lo urtò violentemente a sinistra rovesciandolo. Causa il colpo la moglie dello Zavagno, certa Mirulo Lisa venne gettata sotto il carro insieme al soldato conducente, Morandi de Pinto; il cavallo del contadino rimase colle gambe all'aria. Per fortuna che i cavalli del carro militare si fermarono, che altrimenti ne sarebbero accadute due disgrazie mortali.

Il De Pinto si levò con grande sangue freddo e si mise per continuare, quando ad un tratto accusò gravi dolori alla spalla e ai fianchi, e fu portato in caserma. Tutti i rimanenti rimasero incolumi compresa la Mirulo; per liberare il cavallo lo Zavagno dovette tagliare i tiranti di corda.

Giunsero sul luogo il capitano Dischia, il tenente colonnello De Bernardis, il tenente Garzi e molti altri ufficiali e soldati.

Giungeva poco dopo il sig. Mizzau Giuseppe (del quale lo Zavagno è colono) e un tenente coll'arnaiolo per il risarcimento dei danni.

Era il tenente e il sig. Mizzau nacque una disputa: se il tirante di corda sia o non sia parte dei finimenti. Dopo un po' si decise di portare il carico (legna, uva, pomi ecc.) in casa del sig. Mizzau che distava poco, e poi di far aggustare il carro perchè lo Zavagno potesse ritornare a Spilimbergo, donde era partito.

Davessi all'abilità e al sangue freddo dei soldati se non avvenne di peggio, perchè i carri che seguivano carichi di carne e munizioni riuscirono a svoltare in Vicolo d'Arcano; anzi un carro avendo sterzato rapidamente scalcinò il cantone.

I cavalli del carro investitore furono condotti nella caserma grande, e al carro fu aggiunto un mulo che lo tirò in un cortile della stessa caserma.

Contravvenzioni.

Questa mattina, sono stati dichiarati in contravvenzione il bracciante Carlo Federighi d'anni 22 da S. Donà di Piave e Damia Giovanni di Giovanni d'anni 24 da Vas (Belluno), perchè trovati in uno stato di molesta e repugnante ubriachezza.

— In Via della Posta è stato pure dichiarato in contravvenzione il sedicenne Prausoello Gino di Giovanni udinese, perchè disturbava la pubblica quiete con grida e schiamazzi.

— Finalmente è stata posta in contravvenzione, certa Maria Romanelli d'anni 42, per offese al pudore.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni & C. Udine.

PRIMARIA SARTORIA
ALLA CITTÀ DI PARIGI
 UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3.68
MARTINI e VISENTIN
 Tagliatori per Uomo e Signora
 SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT
 COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA
 IMPERMEABILI INGLESI
 Si assumono commissioni per abiti e paletòt per ecclesiastici.

Ortopedia Meccanica
 Confezione su Misura ed applicazione
 Corsetti per scogliosi, spondilite, arti artificiali
P. ROSSI e C. - Udine
 Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto dentistico del D.r L. Spellanzon.

Malattie degli occhi difetti della vista
 lo specialista d.r GAMBARTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusin e Croppiero, conduce alla stazione.
 Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
 Continuerà a ricevere i malati come è solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

ACHILLE BIANCHI
 UDINE - 3 Via Mazzini 3 - UDINE
 Deposito PIANOFORTI di Germania - Rappresentanza Orchestroni - Piani elettrici - Fabbri-cante Organi da Chiesa - Riparatore Harmoniums e Pianoforti.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie
GIO. BATTÀ TRAPOLIN
 successore LORENZO RUBELLI
 VENEZIA
 STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
 Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
 PASSAMANTERIE
 PARAMENTI SACRI
 Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonnie e partigioni
 VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
 Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
 FABBRICA DEPOSITO e VENDITA
 Campo S. Vio 671.672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420
 Telefono N. 557. Telefono N. 557 d

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI
 UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)
 Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.
 Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.
 Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 31 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copro
 del giornale L. 2 - la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
 unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro-Calce
 Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO.
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le sta-
 gioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico
 per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso
 personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune
 Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti - nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. &
 1 Botta, costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, di-
 retto all'Inventore Cav. ONORA O BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoterpina-Ipnatina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è appiccata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta dai sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 - **PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione a cui sia mai stata
 specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato a
 nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della F. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
 d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni,
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni per
 brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI,
 Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-
 mane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, o negligenza, od altra ragione o protesta.
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trattato tera-
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non
 ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

Il miglior
Sapone
 da bucato è il
CERVO
 Ottimo anche per uso personale
 Ve lo garantisco!
 Provatelo!

Schicht - CERVO

Rappresentante depositario per Veneto ed Emilia
GIUSEPPE BROCCHI - Padova

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO
 il più potente tonico stimolante
 è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico
 efficace davvero contro la
NEURASTENIA
 l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici
 e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,*
Sciannona, Vissoli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccherelli, Cacciagnoli, ecc.
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIPASSI (Palazzo della
 Borsa) ed in tutte le farmacie.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
 porta il numero 273

Nuova Invenzione

LUCIDO CREMA BANFI
 ALL'AMIDO GLUTINICO
 PER
SCARPE E PELLERIE

E' della nota CASA ACHILLE BANFI
 di Milano una studiata applicazione delle
 sostanze amido glutinose in modo da ren-
 dere le calzature morbide, lucide, brillanti,
 durevoli. - Meraviglioso. - Provatelo.

Si vende da per tutto.
AMIDO BANFI
 MARCA GALLO - Mondiale - Stria a lucido
 Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
 INSUPERABILE
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA
 fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

AMARO BAREGGI
 a base di
Ferro-China Babarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-**
tichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita me-
 ravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottigherie.

Dirigete le domande alla ditta
E. G. F.lli BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
 (Gran Premio) LONDRA PARIGI-ROMA (Medaglia d'Oro)
ANTIDIABETICO MAYOR
 UNICO AL MONDO
 Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
 Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina
 e adottata negli Ospedali, nei Sanatori
 e nelle Case di salute
 P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercate, 2, Firenze.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO
ODONTAL (Elixir e Polveri Inglese). E' il miglior dentrifico esi-
 stente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne
 arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola
 deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito
 cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL
 (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.-
 per posta fr. 1.15.
Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni
 si vede l'effetto benefico) dell'ane-
 mia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che
 è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque
 stagione. In a debolezza, la palpazione di cuore, la voglia di
 piangere, il nervosismo, l'ipocoondria, ecc. spariscono e la malata
 ritorna in buona salute. - Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo
 circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI: Corso Umberto,
 n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti
 di Venezia.

ANEMIA ASSOLUTA
 Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI:
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «FOSFATO-PUL-
 ZONI» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia
 assoluta, mi dà ottimi risultati...
 Dottor Quintavalle
 medico chirurgo
FOSFATO-PULZONI guarisce
 completamente **ANEMIA - SCROFOLA**
RACHITISMO

Usate l'Acqua Chinina Manzoni